

Rassegna del 04/07/2019

Comunicazione agli Abbonati	Stati Generali Editoria e Copyright (Da Prima Online del 3 Luglio 2019)	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Colpi in bar e negozi in nove sotto processo accusati di tredici raid	P.B.	2
Nazione Pontedera	Bando Intercultura: 15 studenti premiati con esperienze all'estero	...	3
Tirreno	In viaggio tra Pisa e Livorno con i concerti di Musicastrada	Rizza Gabriele	4
Nazione Pontedera	Sequestro di persona e violenza sessuale Assolti padre e figlio	...	5
Nazione Pontedera	Fuga e omissione di soccorso: le accuse Nei guai l'uomo che ha travolto e ucciso Simone Dalla Via sulla Toscoromagnola	Baroni Carlo	6

Stati Generali Editoria e Copyright (Da Prima Online del 3 Luglio 2019)

Omissis

Sul tema del copyright la presa di posizione degli editori nativi digitali è netta. “Non siamo contrari al diritto d’autore, a tutela dei contenuti, anche perché siamo proprio noi della stampa on line o i piccoli giornali locali ad essere saccheggianti, spesso dalle grandi testate nazionali” – sottolinea Matteo Rainisio (vicepresidente di Anso, Associazione nazionale stampa online). “Ma non amiamo la direttiva Ue perché per come è scritta è una condanna a morte per i piccoli editori, c’è un alto rischio per gli editori digitali di andare fuori mercato”.

Omissis

Sul copyright è intervenuto anche **Umberto Frugiuele**, consigliere delegato **Eco della Stampa**, secondo cui si dovrebbero prevedere 3 punti fermi per il copyright:

1. **Che il costo sia a carico dell’utente finale, che lo stesso non sia basato sul prezzo che il cliente paga per la rassegna stampa ma sul singolo pezzo;**
2. **che il cliente paghi direttamente all’Agcom o a chi si deciderà’;**
3. **Frugiuele rinnova inoltre la richiesta di un tavolo con il governo a cui possano partecipare anche i rassegnisti, come parte attiva nella ricerca delle soluzioni del problema.**

Omissis

Colpi in bar e negozi in nove sotto processo accusati di tredici raid

PONTEDERA. Una banda specializzata nel pianificare e concludere assalti contro bar e negozi. Con un vertice a dettare la linea e i gregari a muoversi nella notte sugli obiettivi.

Nove persone sono state rinviate a giudizio per associazione a delinquere finalizzata ai furti. Almeno tredici i colpi contestati al gruppo. Alcuni componenti la gang hanno definito con riti alternativi in udienza preliminare. Ieri la prima udienza davanti al collegio del Tribunale (presidente **Salutini**, a latere **Iadaresta** e **Grieco**) con pm **Flavia Alemi**.

Sono sotto processo **Maria Bianca Borcan**, 25 anni, romena; **Teodor Lucan**, 52 anni, romeno; **Ionut Nechita**, 27 anni, romeno; **Robert Birtalan**, 31 anni, romeno, domiciliati fra Calcinaia e Cascina; **Robert Adrian Ibanscu**, 27 anni, romeno; **Claudiu Cristian Paminond**, 25 anni, romeno; **Abdelhadi Laghacha**, 38 anni, marocchino, di Cascina; **Abdelaziz Laghacha**, 35 anni, marocchino; **Marinela Nechita**, 24 anni, romena. Una parte degli arrestati venne sorpresa nel giugno 2017 fuori da Panora-

ma a Pontedera con un carico di telefonini, telecamere, computer portatili. Gli contestano raid dall'area di servizio sulla Fi-Pi-Li di Ponsacco a una tabaccheria di Navacchio, da due profumerie di Cascina a un assalto alle slot machine in un bar a Barga, da un negozio di elettrodomestici a Cecina fino a Trony di Pietrasanta. Raid ad ampio raggio, ma concentrati soprattutto sull'asse Pontedera-Pisa-Livorno. Le indagini del nucleo investigativo partirono nel novembre 2015 dopo una rapina in villa a Pontedera ai danni dei coniugi Marconcini. Gli inquirenti non rintracciarono gli esecutori ma sospettarono che ad averli aiutati fosse stata Borcan, la ex badante dei due anziani aggrediti. Intercettazioni telefoniche e gps sulle auto di alcuni personaggi legati alla donna fecero il resto. Prima del fallito colpo al Panorama avevano colpito a grappolo: 12 mila euro rubati a un tabaccaio di Navacchio, mille in un negozio di bricolage a Pontedera, oltre 6 mila a un bar a Calcinaia, più di 14 mila in una profumeria di Cascina, distributori e bar. —

P.B.



VALDERA I REFERENTI DEL PROGETTO: «IN GIOCO CAPACITÀ DI ADATTAMENTO E NECESSITÀ DI COMUNICARE»

Bando Intercultura: 15 studenti premiati con esperienze all'estero

INTERCULTURA vuol dire crescere, conoscere, arricchirsi culturalmente facendo esperienze all'estero. Sono 15 gli studenti di Pisa e provincia vincitori del concorso Intercultura. Ci sono Anna di Capannoli, vincitrice del programma annuale in Canada, Anna di Fornacette per il Perù, Chiara di Pontedera per la Nuova Zelanda. Chiara di Pisa, invece, farà esperienza in Belgio Fiammingo, Dario di Pisa in Argentina, Elena di Castelfranco negli Usa, Elisa di Bientina in Cina, Greta di Viareggio in Francia, Ilaria di Cascina in Brasile. Inoltre, Lisa di Crespina Lorenzana in Australia, Martina di Ponsacco negli Usa, Matteo di Pisa in Brasile, Pietro di San Giuliano Terme in Irlanda, Rita Clarissa di Camaiore in Honduras, Svetlana di Pisa in Paraguay. Sponsor dell'Intercultura Pisa la Banca di Cascina e Pescia. «Nell'esperienza all'estero – dicono i referenti di Intercultura – sono messe in gioco capacità di adattamento, abilità di problem solving, necessità di comunicare in un contesto sconosciuto, senso di disciplina, capacità di organizzazione personale».

UNA RICERCA della Fondazione Intercultura svolta su 500 docenti universitari ha mostrato come «i nostri studenti dimostrino di essere non ancora pronti per il mondo universitario e lavorativo soprattutto perché fortemente in difficoltà nel parlare una lingua straniera e nel problem solving». Sempre secondo la ricerca «gli studenti brillanti sono uno su quattro tra i neodiplomati, il numero potrebbe migliorare se solo le scuole investissero nelle competenze trasversali, creando un ambiente didattico che promuova la voglia di approfondire e la curiosità, accompagnate da un atteggiamento di impegno e sacrificio, la capacità di ragionamento e di elaborazione critica, l'autonomia, una buona preparazione scolastica e la conoscenza delle lingue straniere». Ecco perché un'esperienza internazionale è importante. E' prenotabile sul sito www.intercultura.it il prossimo bando di concorso di Intercultura 2020-21. Le iscrizioni saranno possibili dal primo settembre al 10 novembre per i nati tra il 1 luglio 2002 e il 31 agosto 2005.



IL FESTIVAL

In viaggio tra Pisa e Livorno con i concerti di Musicastrada

Si parte dalla Fortezza Vecchia domani è di scena la cantautrice sarda Elena Ledda seguita il 17 dagli Agricantus, la band presenta "Akoustikòs"

LIVORNO. Un'intuizione e un'invenzione, un lungo viaggio nel cuore della Toscana alla scoperta di luoghi dal fascino unico. Per "Musicastrada" è tempo di festa. Ma anche di verifiche. Sono infatti 20 anni che il progetto lanciato da Davide Mancini e Anna Pierini gira per le province di Pisa e Livorno col suo carico incandescente di world music. Stavolta, a partire da domani e fino al 9 agosto, sono 15 i concerti in cartellone. Distribuiti fra quattordici comuni. Che, in rigoroso ordine alfabetico, sono: Bientina, Calcinaiia, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelfranco di Sotto, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Livorno, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Pontedera, Riparbella, Santa Maria a Monte e Vicopisano. Ma con l'estensione geografica e la durata temporale, Musicastrada vanta un un altro, invidiabile primato: è il festival musicale più economico della penisola, dal momento che tutti gli appuntamenti, indistintamente, sono a ingresso gratuito. Inoltre si rinnova per il secondo anno la collaborazione con "Suoni nel mare", l'iniziativa promossa dall'Autorità portuale di Livorno diretta da Stefano Saletti, installata sul palcoscenico della Fortezza Vecchia, con l'i-

dea di far di questo spazio, denso di storia, una piattaforma aperta all'incontro dei ritmi e delle culture che si affacciano sul Mediterraneo. Il Mare Nostrum insomma trova nel capoluogo labronico una sorta di ideale banchina di ancoraggio.

«Il festival – sottolineano gli organizzatori - vuole rimarcare l'influenza che le minoranze etniche linguistiche esercitano sulla società e sulla cultura europea. Da qui un progetto di scambi fra gli artisti che quest'anno provengono da venti paesi, fra cui Siria, Iraq, Pakistan, Afghanistan e Tibet».

Si parte dalla Fortezza Vecchia, dove domani è di scena la cantautrice sarda Elena Ledda seguita il 17 dagli Agricantus, la band siciliana pilastro del folk di casa nostra, che presenta il suo nuovo progetto "Akoustikòs". Fra gli altri appuntamenti ricordiamo il 23 a Calcinaiia, la chitarra di David Bromberg, leggenda del genere "americana" che ha suonato con Bob Dylan, Kris Kristofferson, Willie Nelson; il 25 a Bientina il set di Lucia de Carvalho, angolana, mix di influenze sudamericane, pop, funk, reggae; per finire l'8 agosto a Montecastelli Pisano con la performance di Bobo Rondelli, che dopo dieci anni dalla sua uscita porta nuovamente alla ribalta "Per amor del cielo", l'album che lo ha consacrato fra le stelle della nostra musica d'autore. Info e programma completo www.musicastrada.it

Gabriele Rizza



Bobo Rondelli





Sequestro di persona e violenza sessuale Assolti padre e figlio

TUTTI assolti in tribunale a Pisa, genitori e figlio 25enne di etnia rom accusati di sequestro di persona e, solo il giovane, anche di violenza sessuale su una ragazza minore all'epoca dei fatti. Il pm Miriam Pamela Romano aveva chiesto per il 25enne un anno e 4 mesi con la condizionale. L'episodio al centro del processo risaliva al maggio 2014 nel parcheggio della Pam a Fornacette. La ragazza sarebbe stata ore in balia dell'imputato che voleva sposarla e che avrebbe provato anche ad abusare di lei.



Fuga e omissione di soccorso: le accuse

Nei guai l'uomo che ha travolto e ucciso Simone Dalla Via sulla Toscoromagnola

IL RICORDO

Il pianto di don Angelo:

«Per me era come un figlio
Una persona speciale»

di CARLO BARONI

E' INDAGATO a piede libero per omicidio stradale, fuga e omissione di soccorso il 23enne, di nazionalità marocchina, che rientrando da un sorpasso ha urtato lo scooter su cui viaggiava Simone Dalla Via, facendolo cadere rovinosamente fino a sbattere contro un albero. L'uomo, 53anni, dipendente di una calzaturificio di Fornacette è morto sul colpo. La tragedia si è consumata martedì sera, verso le 18, sulla Tosco Romagnola quando i due mezzi viaggiavano nello stesso senso di marcia in direzione Pontedera. Sull'incidente ha proceduto la polizia locale di Calcinaià – per i rilievi è stata coa-

diuvata dai carabinieri di Pontedera – che ieri, all'esito della prima attività, ha denunciato il conducente del furgoncino (negativo all'accoltest) contestandogli le ipotesi di reato. Il conducente del Fiorino, il 23enne, appunto urtato lo scooter, da quanto si apprende, si sarebbe allontanato dal punto d'impatto per alcune decine di metri imboccando la via Maremmana che incrocia la Tosco Romagnola. Tuttavia, alla vista gli agenti della polizia locale di Calcinaià, ha ammesso che il proprio mezzo era coinvolto nell'incidente avvenuto poco più in là, sulla via principale, dove ormai giaceva esanime il corpo di Simone Dalla Via.

LA SALMA è stata poi messa a disposizione dell'autorità giudiziaria (coordina l'indagine il pm Aldo Mantovani) ed è trattenuta in medicina legale a Pisa per gli accertamenti autoptici. Il funerale

non è ancora stato fissato. Vasto cordoglio a Pontedera per questa tragedia. E' don Angelo, il parroco dei Villaggi a ricordare la vittima: «lo conoscevo fin da bambino – dice il sacerdote – per me era come un figlio. Simone era attivissimo in parrocchia, era nel consiglio pastorale, faceva parte del coro, si occupava dell'oratorio. Aveva tantissimi interessi ed aveva sempre qualcosa da fare». «Le sue passioni? Molte – aggiunge il sacerdote –. Era un ottimo fotografo, un collezionista intelligente di tante cose, un vero collezionista. Anche la moglie è molto vicina alla parrocchia, frequenta il coro è catechista. Persone molto amate, stimare e conosciute. Un dramma questi incidenti, tragedie che in questi ultimi anni ci hanno toccato più volte. Nel caso di Simone sono particolarmente toccato perché l'ho visto crescere e diventare uomo. Un uomo buono, un bravo padre e marito». Da poco anche nonno.



La drammatica fine di Simone Dalla Via

